

Dott. Nicolò Vitale

NOTAIO IN AGRIGENTO

Studio: Via Ugo La Malfa, 34

Tel. e Fax: 0922 26211

Repertorio Numero 109.208

Raccolta Numero 10.834

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Registrato a

DELL'ASSOCIAZIONE "VINCENZO E TERESA REALE ONLUS"

Agrigento

REPUBBLICA ITALIANA

il 02/11/2020

L'anno duemilaventi il giorno trentuno del mese di Ottobre

al n. 4745

alle ore diciassette e minuti due

Serie 1T

(31 OTTOBRE 2020 - ORE 17,02)

In Ribera, nei locali al piano terra dell'associazione "Vin-

cenzo e Teresa Reale Onlus" siti in Viale Europa n. 15. Avan-

ti a me Dott. Vitale Nicolò, Notaio in Agrigento iscritto nel

Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Agrigen-

to e Sciacca, senza l'assistenza dei testimoni perchè non

previsti dagli articoli 47 e 48 della Legge 16 Febbraio 1913

n. 89 come modificati dall'art. 12 della Legge 28 Novembre

2005 n. 246 e non richiesti nè da me Notaio nè dalla medesima

comparente

E' PRESENTE LA SIGNORA

GENOVA Vincenza nata a Ribera il 24 Gennaio 1961 residente a

Ribera in Via Ruggero Normanno n. 43 e domiciliata per la ca-

rica presso la sopra indicata sede dell'associazione (C.F:

GNV VCN 61A64 H269S) la quale dichiara di intervenire al pre-

sente Atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Di-

rettivo e come tale legale rappresentante dell'associazione

"VINCENZO E TERESA REALE ONLUS" con sede in Ribera attualmen-

te all'indirizzo di Viale Europa n. 15 costituita in data 9



Giugno 1994 in virtù dell'Atto ai rogiti del Notaio Riccardo

Pelella Rep. 29.547/9600 registrato a Sciacca nei termini ed

iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Com-

mercio di Agrigento in data 15 Ottobre 2018 al numero

R.E.A.: AG-213868 - Codice Fiscale: 92006820846 - Iscrizio-

ne al Registro Regionale delle ONLUS: protocollo numero 7090

del 26 Settembre 2006 - Partita I.V.A.: 02894760848

Detta comparente, della cui identità personale io **Notaio** sono

certo, agendo nella suddetta qualità mi dichiara **che sono** qui

presenti in proprio o per delega tutti quanti i **soci** della

medesima associazione per costituirsi in **assemblea totalita-**

ria onde discutere e deliberare in sede **straordinaria** sul se-

guente di già concordato, senza opposizione **alcuna**,

ORDINE DEL GIORNO

1) cambio della denominazione dall'attuale **"VINCENZO E TERESA**

REALE ONLUS" alla nuova **"Vincenzo e Teresa Reale"** **ovvero l'a-**

cronimo **"A.V.T.R."** prevedendosi che soltanto **dopo l'iscrizione**

ne dello Statuto nel **"Registro Unico Nazionale del Terzo set-**

tore", l'Associazione potrà aggiungere **alla denominazione**

"Vincenzo e Teresa Reale" anche l'espressione **"Terzo del terzo**

settore" ovvero l'acronimo **"A.V.T.R. - ETS"**

2) necessario adeguamento dello Statuto **alle disposizioni** del

D.Lgs. 3 Luglio 2017 n. 117 (recante **il Codice del Terzo Set-**

tore) come integrato e corretto, **ai sensi dell'art. 1 comma 7**

della Legge 6 Giugno 2016 n. 106, **con il D.Lgs. 3 Agosto**

2018 n. 105; nello specifico:

a) indicazione, per esigenze di chiarezza e trasparenza nei confronti sia degli associati che dei terzi e delle Pubbliche Amministrazioni, delle attività di interesse generale da svolgersi da parte dell'associazione con specificazione in merito ai contenuti delle medesime attività;

b) indicazione delle particolari finalità perseguite, in stretta armonia con la natura della medesima associazione;

c) previsione della possibilità di esercizio di ulteriori attività diverse, secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale; "attività diverse" per la cui successiva individuazione se ne attribuisca la competenza all'assemblea con i quorum deliberativi previsti per l'assemblea ordinaria

d) espressa previsione dell'assenza del fine lucrativo (elemento caratterizzante gli ETS) rendendo conseguentemente lo statuto pienamente conforme alle prescrizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 8 del codice in tema, rispettivamente di destinazione del patrimonio allo svolgimento dell'attività statutaria e di divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili

e) espressa previsione della devoluzione del patrimonio in caso di estinzione o scioglimento ad altri ETS, per la cui individuazione sarà competente l'assemblea

3) previsione, tra le competenze degli organi sociali, della predisposizione, dell'approvazione e degli ulteriori adempi-



menti relativi al bilancio di esercizio

4) previsione del diritto degli associati e degli aderenti di esaminare i libri sociali

5) meglio regolamentare l'organizzazione interna dell'associazione anche al fine di assicurare la coerenza della sua struttura organizzativa con le finalità perseguite e così meglio regolamentare: l'ammissione dei soci; il potere di rappresentanza in assemblea; le competenze dell'assemblea specificando i quorum per la validità delle sedute; l'organo di amministrazione che avrà natura collegiale e le regole di funzionamento dello stesso (quorum di validità delle sedute, eventuale necessità di maggioranze qualificate per assumere le deliberazioni); prevedere l'organo di controllo ~~monocratico~~ o collegiale qualora se ne revviserà l'obbligatorietà ex art. 30 D.Lgs. n. 117/2017; regolamentare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento; determinare le modalità di **risoluzione** delle controversie tra i soci dell'Associazione **o tra soci** e gli organi della stessa o di terzi con gli **organi dell'Associazione** avente per oggetto l'attività dell'Associazione

6) conseguente adozione di un nuovo ~~testo di statuto sociale~~.

Invita quindi me Notaio ad assistere ~~allo svolgimento~~ dell'assemblea ed a far constare da ~~pubblico verbale~~ le risultanze della stessa nonché le ~~delibere che saranno~~ adottate. Al che aderendo, io Notaio do atto ~~che assento~~ alla Presidenza

za dell'Assemblea, ai sensi del vigente Statuto Sociale e per volontà unanime della stessa, da parte della comparente Genova Vincenza la stessa, previamente accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, constatata:

a) che del **Consiglio Direttivo dell'Associazione** sono oggi qui presenti oltre ad essa Genova Vincenza (**Presidente**) anche

- **Lupo Valentina** nata a Palermo il 14 Febbraio 1973 (**Vice Presidente**)

- **Dinghile Giuseppe** nato a Santo Stefano Quisquina il 20 Ottobre 1976 (**Tesoriere**)

- **Romano Teresa Maria** nata a Palermo il 20 Marzo 1936 (**Consigliere**)

- **Arico Loredana** nata a Palermo il 25 Agosto 1972 (**segretaria**)

b) che nel libro soci risultano regolarmente iscritti numero ventidue (22) soci aventi diritto al voto, oggi qui tutti presenti in proprio o per deleghe (che vengono acquisite agli atti sociali previo controllo da parte di essa Presidente Genova Vincenza della loro regolarità) come pure lo si rileva dall'**elenco dei soci** che viene da essa Genova Vincenza esibito in visione ai soci qui riuniti e **che** - previa dispensa data a me Notaio per la relativa lettura - **viene allegato al presente verbale segnato da lettera "A".**

Conseguentemente, stante quanto sopra, la presente assemblea - per quanto rileva essa Genova Vincenza - ha carattere tota-

litario e pertanto (validamente costituita pur in assenza di avviso di convocazione) è in grado di poter validamente deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, ai sensi di Legge e del vigente Statuto.

Passando alla trattazione di detti argomenti essa Genova Vincenza dà lettura e spiegazione all'assemblea del nuovo testo di Statuto (all'uopo predisposto per sostituire quello oggi vigente) costituito nella sua formulazione aggiornata da numero 20 (venti) articoli che propone di adottare in sostituzione di quello oggi vigente. In particolare essa presidente si sofferma ed illustra le modifiche da apportare in considerazione di quanto esposto nell'ordine del giorno

L'assemblea dopo breve discussione, all'unanimità di voti espressa per alzata di mano secondo l'accertamento fattone dalla Presidente,

DELIBERA

di accogliere le proposte formulate dalla Presidente e così di approvare il nuovo testo dello statuto **sociale testè** letto dalla Presidente Genova Vincenza all'assemblea; **tale nuovo statuto**, costituito come si è già detto nella sua formulazione aggiornata da 20 (venti) articoli, **si allega al presente verbale segnato da lettera "B"** in sostituzione di quello previgente, **omessane la lettura da parte di me Notaio per espressa dispensa avutane dalla medesima Genova Vincenza.**

L'assemblea sempre all'unanimità inoltre

D E L I B E R A

di autorizzare la Presidente del Consiglio Direttivo Genova

Vincenza:

a) a compiere tutte le pratiche, formalità e comunicazioni necessarie ovvero solo opportune per l'esecuzione e l'attuazione della delibera adottata

b) ad apportare al presente verbale ed all'allegato Statuto tutte quelle varianti, integrazioni, soppressioni, modifiche ed aggiunte che potranno essere richieste dalle competenti Autorità.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la Presidente dichiara chiusa la seduta e sciolta l'assemblea.

Le spese del presente verbale e conseguenti sono a carico dell'associazione. Al riguardo la qui costituita Genova Vincenza fa constare che al presente Atto si applicano le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 460/1997 ed in particolare qui fa espresso riferimento all'articolo 17 per l'esenzione dall'imposta di bollo.

Per ultimo la medesima Genova Vincenza dichiara:

a) di svolgere l'attività di casalinga e di essere munita del seguente documento di identità valido: Carta di Identità numero AU7665126 rilasciato dal Comune di Ribera il 20 Giugno 2014 valido fino al 24 Gennaio 2025

b) di aver ricevuto da parte di me Notaio tutta quanto l'in-

formativa di cui all'art. 13 del Regolamento U.E. n. 679/2016

GDPR ed all'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di

protezione dei dati personali - cosiddetta Legge Privacy) ed

al riguardo dichiara di prestare il proprio **consenso** al trat-

tamento dei propri dati personali i quali **per quanto** da me

Notaio debitamente informata: resteranno **acquisiti** nei miei

archivi, sia cartacei che informatici, **e per taluni** servizi

verranno utilizzati da soggetti di mia **fiducia in qualità** di

responsabili del trattamento; verranno **comunicati** in forma

prevalentemente telematica a soggetti **pubblici quali** l'Agen-

zia delle Entrate già ufficio del Registro (**Ministero dell'E-**

conomia e Finanze), il Registro delle **Imprese ed il** Registro

Regionale delle ONLUS; verranno raccolti **e trattati** anche in

forma strutturata per gli adempimenti **della normativa** antiri-

ciclaggio ed antiterrorismo (D.Lgs. 109/2007 **e 231/2007**, nor-

me di attuazione, integrazioni e modifiche) **e le successive**

elaborazioni da parte dei Soggetti **Pubblici competenti**. Del

che ho redatto il presente verbale del **quale ho dato** lettura,

presente l'assemblea, alla comparente **che approvandolo** lo

sottoscrive con me Notaio alle ore **diciotto e venti** cinque

Consta questo verbale di tre fogli **dattiloscritti**, sotto la

mia direzione, da persona di mia fiducia **e in parte da me** ma-

noscritti; ne occupa le prime otto intere **faccie** e sin qui

della nona.

In originale firmato: Vincenza Genova n.q./ **Notaio Vitale Ni-**

[illegible]



AVV. G. A. 4227110
N. 10028/10334
RIPRENDI

ASSOCIAZIONE VINCENZO E TERESA REALE

ONLUS

VIALE EUROPA, 15 92016

RIBERA AG Ribera

Elenco soci per ASSEMBLEA STRAORDINARIA del 31/10/2020

NOME COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	FIRMA DEI PRESENTI	COGNOME E NOME DEI DELEGANTI	FIRMA DEL DELEGATO
ABBRUZZO GIACOMA	Agrigento 02/04/73	<i>Albergo</i>		
ARICO' LOREDANA	Palermo 25/08/72	<i>Loredana Arico</i>		
CONIGLIO MICHELE	Palermo 20/06/1970		FORTE ANNA	<i>Forte Anna</i>
CASTAGNA GIUSI	Ribera (AG) 30/11/77	<i>Castagna</i>		
CUCUZZELLA MARIA	AGRIGENTO	<i>Maria Cucuzzella</i>		
DI GAETANI IGNAZIA	Ribera (AG) 16/03/72	<i>Ignazia</i>		
DE MATTEIS SANTINO	Felitto (SA) 23/02/44		CASTAGNA GIUSI	<i>Castagna</i>
DINGHILE GIUSEPPE	S. Stefano Quisquina (AG) 20/1076	<i>Dinghile</i>		
DURAKI DENISE	GERMANIA 28/12/1988	<i>Duraki</i>		
FICARA GIOACCHINO	Ribera (AG) 04/01/46	<i>Ficara</i>		
FORTE ANNA	Sciacca (AG) 23/08/76	<i>Forte Anna</i>		
FIRETTO SERAFINO	Ribera 26-07-48	<i>Firetto</i>		
GENOVA GIUSEPPE	RIBERA 07/04/1958	<i>Genova</i>		
GENOVA VINCENZA	Ribera (AG) 24/01/61	<i>Vincenzo</i>		
MANETTA MARIA	S. Giovanni Gemini (AG) 18/05/56		MANUTA ROSARIA	<i>Manuta</i>
MANGIACAVALLO LEONARDA	Ribera (AG) 29/11/43	<i>Leonarda</i>		

MANGIACAVALLO PIETRO	Ribera (AG) 03/04/77	<i>P. Mangiacavallo</i>		
LUPO VALENTINA	Palermo 14/02/1973	<i>V. Lupo</i>		
ROMANO TERESA MARIA	Palermo 20/03/36	<i>Romana Maria Romano</i>		
SMERAGLIA GRACELINA	Venezuela 11/0857	<i>Emeraldia Gracelina</i>		
TRAMUTA ROSARIA	Ribera (AG) 06/11/60	<i>R. Tramuta</i>	MANETTA	<i>Manetta</i>
TRAFFICANTI GIUSEPPINA	Villafranca Sicula (AG) 25/03/53	<i>T. Trafficanti</i>		

Vincenzo Genovese N. 2.



ALLEGATO B, ALL'ARTO
N° 10828/10834
numerando

ASSOCIAZIONE VINCENZO E TERESA REALE - E.T.S.

STATUTO

Art. 1 - Denominazione

È costituita, ai sensi del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e successive integrazioni e modificazioni in Ribera (AG) l'Associazione Ente del Terzo settore denominata "**Vincenzo e Teresa Reale**", in breve denominata "A.V.T.R.". Viene espressamente previsto che soltanto dopo l'iscrizione del presente Statuto nel "Registro Unico Nazionale del Terzo settore", l'Associazione potrà aggiungere alla denominazione "**Vincenzo e Teresa Reale**" anche l'espressione "Ente del terzo settore" ovvero l'acronimo "A.V.T.R. - ETS.". Con sede legale in Ribera, Viale Europa, n.15. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune e deve essere comunicata entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di pubblici Registri presso i quali l'organizzazione è iscritta.

La durata dell'Associazione non è predeterminata ed essa potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art. 18.

Art. 2 - Scopi e Principi ispiratori

1) L'Associazione non ha scopo di lucro, è apolitica e apolitica e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale dirette a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, attraverso lo svolgimento di attività nei seguenti settori:

- assistenza sociale e socio-sanitaria;
- assistenza sanitaria;
- formazione;
- tutela dei diritti civili;
- promozione della cultura e dell'arte;
- sport dilettantistico.

L'Associazione, in particolare si propone di: a) promuovere, progettare e realizzare attività e servizi socio-terapeutici, assistenziali e riabilitativi destinati a disabili sia adulti che minori; b) promuovere, progettare e realizzare attività e servizi socio-terapeutici, assistenziali e riabilitativi destinati a minori (0-18 anni), compresi i minori che si trovino in stato di necessità temporaneo o permanente; c) promuovere, progettare e realizzare attività e servizi

¹
Vincenzo Genova N. G.

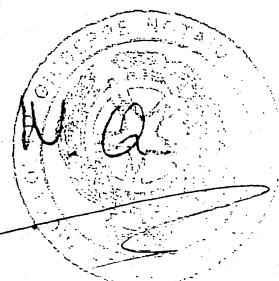
socio-terapeutici, assistenziali e riabilitativi destinati ad ~~anziani~~, ~~compresi~~ coloro che si trovino in stato di necessità temporaneo o permanente; d) ~~promuovere~~, progettare e realizzare attività e servizi socio-terapeutici, assistenziali e ~~riabilitativi destinati a~~ donne in stato di necessità per svantaggio momentaneo o ~~permanente di tipo economico~~, sociale, familiare, psicologico, psichico (donne vittime di ~~violenza~~, ~~membro di~~ un nucleo monoparentale con minori a carico, a rischio di ~~emarginazione sociale~~, disagio economico); e) ~~promuovere~~, progettare e realizzare attività e servizi ~~socio-terapeutici~~, assistenziali e riabilitativi a tutela delle donne in stato di necessità, ~~della famiglia e dell'infanzia~~; f) ~~promuovere~~, progettare e realizzare attività e servizi ~~socio-terapeutici~~, assistenziali e riabilitativi destinati ad immigrati uomini e donne, adulti e ~~minori~~, ~~nuclei familiari~~.

In via esemplificativa, l'Associazione si prefigge:

- a) la promozione sociale delle classi sociali ~~svantaggiate~~ c/o a rischio di emarginazione sociale;
- b) la progettazione sociale attraverso l'accesso a ~~bandi ed avvisi~~ pubblici a diverso livello: regionale, nazionale, europeo
- c) l'abbattimento di ogni forma di barriere: ~~architettoniche~~, psicologiche, sociali, culturali attraverso lo svolgimento di ~~iniziative di sensibilizzazione~~ ed integrazione;
- d) l'inserimento scolastico dei minori e dei disabili ~~nelle istituzioni~~;
- e) la cura dell'orientamento professionale ~~del soggetto per favorire il suo~~ inserimento nelle istituzioni e nelle attività lavorative e ~~eventualmente anche~~ istituendo e/o gestendo corsi di formazione e ~~aggiornamento professionale~~;
- f) iniziative volte alla qualificazione ed ~~aggiornamento del personale~~ destinato ai delicati compiti di cui ai punti precedenti, ~~anche istituendo e/o~~ gestendo corsi di formazione;
- g) attività informativo-formativa, rivolta ai genitori ed a tutti i cittadini, sulla disabilità, sull'emarginazione sociale, sul disagio giovanile, familiare, sulla violenza di genere;
- h) la promozione e realizzazione di attività ~~prevenzione~~ per assicurare l'integrazione nella società delle categorie sociali a rischio di emarginazione;
- i) il sostegno socio-psichico-pedagogico;

- j) l'assistenza domiciliare ove necessaria al fine di garantire la permanenza nell'ambito familiare ed evitare l'istituzionalizzazione;
- k) la consulenza e/o il convenzionamento, se necessario, di singoli specialisti o di organizzazioni pubbliche e/o private per garantire i servizi e le attività progettate e in corso di realizzazione;
- l) l'intervento presso le autorità civili, ricercandone la collaborazione e l'intesa, allo scopo di assicurare in generale ai soggetti in situazione di svantaggio un'adeguata legislazione sociale e l'attivazione di opportuni interventi assistenziali e riabilitativi ad ogni livello;
- m) l'istituzione e l'assunzione in conto proprio e/o in convenzione di servizi vari: centro socio-educativo-ludico-ricreativo, centro riabilitativo, centri diurni, comunità alloggio, case di riposo, servizi per l'infanzia e la maternità, segretariato sociale, assistenza igienico-fisica e alla comunicazione e all'autonomia per disabili a domicilio o nelle scuole, trasporto, organizzazione e gestione di colonie, soggiorni, viaggi, gite, fiere, convegni, tavole rotonde, studi, pubblicazioni ed altre attività purchè rientranti nelle finalità dell'Associazione;
- n) promozione, progettazione e gestione in conto proprio e/o in convenzione di azioni e servizi per il "dopo di noi" rivolto a disabili ed al relativo nucleo familiare e del telesoccorso;
- o) La promozione e la gestione di corsi, di centri di avviamento allo sport, l'organizzazione di manifestazioni, tornei ed ogni altra attività sportiva in genere, che incrementi la pratica e lo sviluppo dello sport come strumento di interazione ed integrazione sociale, nonché come stimolo allo sviluppo psicomotorio del bambino, con le finalità e con le osservanze delle direttive delle federazioni sportive nazionali ed enti di promozione sportiva, per sperimentare una convivenza tra persone in situazione di svantaggio, dove ciascuno possa integrare l'attività dell'altro;
- p) L'informazione sull'attività dell'Associazione avvalendosi dei mezzi di comunicazione sociale per promuovere uno scambio di idee e di esperienze con i cittadini e con le varie Associazioni;

Vincenzo Genova



- q) L'inserimento negli organismi previsti dalla legislazione nazionale, regionale e comunitaria per rappresentare gli interessi specifici dei disabili, ai fini di un reciproco aiuto ed aggiornamento sui problemi dell'educazione, del recupero, della riabilitazione e della reintegrazione sociale degli emarginati.
- 2) L'Associazione opera in tutto il territorio nazionale ed internazionale e potrà, pertanto, accedere ai contributi ed alle agevolazioni comunali, provinciali, regionali, nazionali e dell'UE, avvalendosi della legislazione attuale e futura che possa favorire il raggiungimento degli scopi sociali.
- L'Associazione potrà, altresì, creare nel suo seno o aderire ad altre associazioni, gruppi di lavoro o consulte a vari livelli. L'Associazione potrà ricorrere ai crediti bancari, organizzare strutture e gestire istituti ed associazioni similari per il perseguimento dei fini statuari.
- Infine, l'Associazione potrà svolgere ogni attività connessa o conseguente alla attuazione del raggiungimento degli scopi elencati e compiere tutte le operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari ritenute utili e necessarie al conseguimento degli scopi sociali.
- 3) Per il raggiungimento delle finalità di cui ai punti precedenti l'Associazione potrà partecipare come associante, associata o federata in altre associazioni di volontariato e di servizio aventi le medesime finalità solidaristiche o altri enti del Terzo Settore.

Art. 3 – Elementi giuridici

L'Associazione "Vincenzo e Teresa Reale" è costituita agli effetti giuridici come un ente del Terzo settore, ha per oggetto l'esercizio, in via principale, dell'attività di interesse generale consistente negli "prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni", di cui alla lettera c) Decreto legislativo n. 117/2017 art. 5.

Art. 4 – Attività

- 1) Per la realizzazione dello scopo di cui all'art. 2 e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'E.T.S. si propone (ai sensi dell'art. 5 D.lgs. n. 117/2017) di svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale: nello specifico, a titolo esemplificativo e non esaustivo. L'E.T.S. intende svolgere: promuovere, progettare e realizzare attività e servizi socio-terapeutici, assistenziali e riabilitativi destinati a disabili sia adulti che minori; b) promuovere, progettare e

realizzare attività e servizi socio-terapeutici, assistenziali e riabilitativi destinati a minori (0-18 anni), compresi i minori che si trovino in stato di necessità temporaneo o permanente; c) promuovere, progettare e realizzare attività e servizi socio-terapeutici, assistenziali e riabilitativi destinati ad anziani, compresi coloro che si trovino in stato di necessità temporaneo o permanente; d) promuovere, progettare e realizzare attività e servizi socio-terapeutici, assistenziali e riabilitativi destinati a donne in stato di necessità per svantaggio momentaneo o permanente di tipo economico, sociale, familiare, psicologico, psichico (donne vittime di violenza, membro di un nucleo monoparentale con minori a carico, a rischio di emarginazione sociale, disagio economico); e) promuovere, progettare e realizzare attività e servizi socio-terapeutici, assistenziali e riabilitativi a tutela della maternità, della famiglia e dell'infanzia; f) promuovere, progettare e realizzare attività e servizi socio-terapeutici, assistenziali e riabilitativi destinati ad immigrati uomini e donne, adulti e minori, nuclei familiari.

L'E.T.S. , inoltre, può esercitare le seguenti **attività diverse**, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.lgs.vo 117/2017:

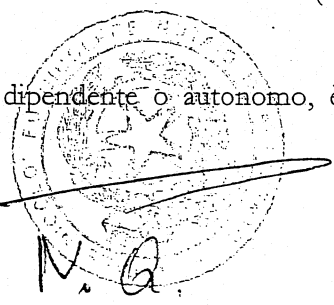
- a) cessione di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale nei limiti stabiliti dalla legge e dallo statuto;
 - b) affitto locali totali e/o parziali di cespiti patrimoniali;
 - c) a iniziative dirette o mediante partecipazione ad iniziative altrui, anche di natura economica nei limiti di legge, sempre che siano finalizzate al perseguimento degli scopi statutari.
 - d) Organizzazione eventi e manifestazioni pubbliche per la raccolta fondi.
- 2) Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'ETS, prevalentemente a favore di terzi e tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti in modo personale, spontaneo e gratuito.
- 3) L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Al volontario possono solo essere rimborsate dall' Ente del Terzo Settore - Organizzazione di volontariato le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei soci.

Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente il quale delibererà sulle tipologie di spese e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso (ai sensi dell'art. 17 D.lgs.vo 117/2017).

Ogni forma di rapporto economico con l'E.T.S. derivante da lavoro dipendente o autonomo, è

5

Vincenzo Genovese N. G.



incompatibile con la qualità di volontario.

4) L'E.T.S. ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 D.lgs.vo 117/2017.

5) L'E.T.S. può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente esclusivamente entro i limiti necessari per assicurare il regolare funzionamento o per specializzare l'attività da essa svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Art. 5 – Patrimonio e risorse economiche

1) Il patrimonio dell'Associazione ETS durante la vita della stessa è indivisibile, ed è costituito da:

- a) beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà dell'ETS ;
- b) eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti all' ETS;
- c) eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del bilancio.

2) L'Associazione ETS trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) Rimborso e/o compensi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con strutture sanitarie;
- b) Contributi pubblici e privati;
- c) Donazioni e lasciti testamentari;
- d) Da quote associative dei soci;
- e) Rendite patrimoniali;
- f) Attività di raccolta fondi (ai sensi dell'art. 7 D.lgs.vo 117/2017);
- g) Attività "diverse" di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 purché lo statuto lo consenta e siano secondarie e strumentali).

3) L'esercizio sociale dell'Associazione ETS ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno.

4) E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

5) E' fatto divieto di dividere anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell'ETS a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento



individuale del rapporto associativo.

Art. 6 – Fondatori e soci

Sono aderenti all'Associazione i fondatori e le persone che hanno già compiuto la maggiore età e rivolgono espressa domanda al Consiglio Direttivo, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservarne statuto e regolamenti. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo determinato.

L'adesione all'Associazione comporta per l'associato il diritto di voto nell'Assemblea per l'approvazione e le modifiche allo statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione; Soci fondatori sono coloro che partecipano alla costituzione del fondo di dotazione originario dell'Associazione; soci sono coloro che aderiscono all'Associazione; successivamente soci fondatori e soci hanno stessi diritti e doveri.

Il Consiglio Direttivo deve provvedere in ordine alla domanda di ammissione entro 60 giorni dal suo ricevimento.

Per il computo del periodo si applicano le norme di sospensione feriale dei termini giudiziari. In assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda entro il termine predetto, si intende che essa è stata respinta. In caso di diniego espresso il Consiglio Direttivo non è tenuto ad esplicitare le motivazioni del diniego.

Chiunque aderisce all'Associazione può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere dalla partecipazione all'Associazione: tale recesso ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il Consiglio Direttivo riceva la notizia della volontà di recesso.

In presenza di gravi motivi, chiunque partecipi all'Associazione può esserne escluso con deliberazione del Consiglio Direttivo. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata. Nel caso che l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli può adire il Collegio dei Revisori.

- a) L'ammissione a socio è in ogni caso subordinato all'accettazione esplicita e incondizionata delle norme statutarie e di regolamento dell'Associazione.

Vincenzo Genovese N. G.

- b) Ai sensi dell'art. 32 D.lgs.vo 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni il numero dei soci è illimitato. Possono fare parte dell'ETS tutte le persone fisiche che condividono gli scopi e le finalità dell'associazione e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione.
- c) L'adesione all'ETS è a tempo indeterminato, fatto il diritto di recesso.

Art. 7 – Diritti e Doveri dei Soci

1) Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'Associazione E.T.S. alla sua attività. In modo particolare:

a) I soci hanno diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione E.T.S., ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'E.T.S.;
- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;
- di consultare i libri sociali presso la sede dell'Associazione.

b) I soci sono obbligati:

- all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'ETS.

Art. 8 – Organi dell'Associazione – E.T.S.

Sono Organi dell'associazione :

- L'Assemblea dei soci;
- Il Presidente del consiglio Direttivo;
- Il Vice-Presidente del Consiglio Direttivo;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Segretario del Consiglio Direttivo;
- Il Tesoriere;
- Organo di Controllo, nei casi previsti dalla legge;
- Revisore Legale, nei casi previsti dalla legge.



Art. 9 – Assemblea dei Soci

- 1) L'Assemblea generale è composta da tutti i soci.
- 2) L'Assemblea generale si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio con annessa la relazione di missione e il bilancio di previsione entro il 30 aprile di ogni anno.
- 3) La modalità di convocazione, di partecipazione e per l'esercizio del diritto di voto, è esercitabile, oltre in presenza, anche in forma elettronica, grazie all'utilizzo di strumenti digitali quali firma digitale, e programmi di telecomunicazione (audio-videoconferenza) per lo svolgimento delle riunioni da remoto.
- 4) Inoltre l'Assemblea:
 - a) elegge ogni triennio i membri del Consiglio Direttivo, i membri del Collegio dei Revisori contabili e/o Revisore Unico e l'Organo di controllo monocratico e/o collegiale;
 - b) delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
 - c) delibera le modifiche al presente statuto;
 - d) approva i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione;
 - e) delibera sulla destinazione di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale, qualora ciò sia consentito dalle leggi e dal presente statuto;
 - f) delibera lo scioglimento, la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.
- 5) L'Assemblea è convocata dal Presidente, in seduta ordinaria, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio con annessa la relazione di missione e il bilancio di previsione, nonché ogni volta che lo si ritenga opportuno. L'Assemblea può essere riunita in seduta straordinaria anche su iniziativa del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori e/o Revisore unico o del 10% dei soci aderenti, non oltre 30 giorni dalla richiesta.
- 6) L'Assemblea è valida in prima convocazione se è presente almeno la metà dei soci, in seconda convocazione con i soci presenti. Ogni socio può portare in assemblea fino ad un massimo di due deleghe.

Vincenzo Genovese N. G.

- 7) La convocazione dell'Assemblea ha luogo mediante affissione nei luoghi ove esercita attività stabile e continuativa, almeno quindici giorni prima della data fissata, oppure mediante l'invio dell'avviso a mezzo di raccomandata e/o Posta elettronica certificata o consegna a mano ai soci da effettuarsi otto giorni prima. L'avviso di convocazione deve contenere, oltre l'indicazione del luogo, il giorno e l'ora dove si terrà l'Assemblea, l'ordine del giorno e le modalità della seconda convocazione, nel caso che la prima andasse deserta. In mancanza dell'adempimento delle formalità suddette, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando siano presenti tutti i consiglieri e i soci effettivi.
- 8) Le deliberazioni dell'Assemblea vengono prese per alzata di mano o per appello nominale o per scrutinio segreto, a maggioranza assoluta dei presenti e aventi diritto al voto.
- Le elezioni di membri del Consiglio, del Collegio dei Revisori contabili, Revisore unico, Organo di controllo monocratico e/o collegiale sono effettuati a scrutinio segreto.
- 9) Sono eleggibili tutti i soci in regola con le quote sociali. I candidati delle liste devono essere scelti tra i soci in regola con le quote sociali. Gli associati possono farsi rappresentare da altri associati anche se membri del Consiglio, salvo che per le deliberazioni in merito alla responsabilità dei consiglieri. Aperta la seduta, il Presidente invita l'Assemblea a nominare il Collegio elettorale composto da un presidente e da due scrutatori. Nel giorno dell'Assemblea, dopo la relazione del Presidente dell'Associazione, si svolge il dibattito. Il presidente del collegio elettorale distribuisce le schede, una per le elezioni del Consiglio Direttivo ed una per l'elezione del Collegio dei Revisori contabili e l'Organo di controllo. L'elettore non può esprimere un numero di preferenze superiore al numero dei consiglieri e dei revisori da eleggere. Le preferenze manifestate in eccedenza sono nulle. terminate le operazioni di rito, si dà inizio alle operazioni di scrutinio. Chiuse le operazioni di scrutinio, il relativo verbale redatto dal presidente e dai componenti del collegio elettorale, viene letto dal presidente all'Assemblea e, prima di dichiarare chiusa l'Assemblea, si procede alla distruzione delle schede elettorali. Sono eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità fra più candidati, viene eletto il candidato più anziano. Ad elezione ultimata,

il presidente dell'Assemblea procede all'insediamento dei nuovi eletti e fissa, in accordo con questi, la data della prima riunione per l'elezione delle cariche sociali. Ove, per dimissione, venga meno contemporaneamente la maggioranza dei consiglieri, il Presidente o il Consigliere più anziano per età convocherà, entro 60 giorni, l'Assemblea del nuovo Consiglio. La convocazione, ove non si sia proceduto nel termine indicato, può essere disposta da qualsiasi consigliere, anche dimissionario.

Assemblea straordinaria dei soci.

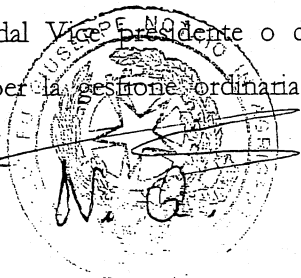
- 1) La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'art. 9 presente.
- 2) Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione – E.T.S. e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.
- 3) L'Assemblea straordinaria dei soci approva eventuali modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto con la presenza, in proprio o per delega, di tre quarti (3/4) dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti.

Art. 10 – Consiglio Direttivo

Il consiglio direttivo è composto da cinque membri eletti dall'Assemblea. Essi al loro interno eleggono il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere. Le cariche di Presidente, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere e Consigliere sono gratuite e non possono dar luogo a emolumenti di sorta salvo, il rimborso delle spese sostenute per l'Associazione. Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno tre consiglieri. La modalità di convocazione, di partecipazione e per l'esercizio del diritto di voto, è esercitabile, oltre in presenza, anche in forma elettronica, grazie all'utilizzo di strumenti digitali quali firma digitale, e programmi di telecomunicazione (audio-videoconferenza) per lo svolgimento delle riunioni da remoto.

Il Consiglio si riunisce almeno una volta l'anno per deliberare in ordine all'approvazione del progetto del bilancio d'esercizio e della relazione di missione, nonché il bilancio di previsione e all'ammontare della quota sociale. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei membri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; In caso di parità prevale il voto del presidente. Il consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente o dal consigliere più anziano; Il consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e

Vincenzo Genovese



straordinaria dell'Associazione. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e possono essere rieletti. Il Consigliere, che per tre volte e senza giustificato motivo non interviene alla riunione del Consiglio, è considerato dimissionario e al suo posto rientra quello che segue in graduatoria.

Art. 11 – Il Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno e rappresenta l'unità dell'Associazione – ETS.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni dell'assemblea generale dei soci e Consiglio Direttivo; sovrintende a tutte le attività dell'Associazione - ETS ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'Associazione - ETS; convoca e presiede il Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea dei soci.

In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente.

Cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio; nei casi di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio salvo ratifica di questo alla prima riunione. A lui possono essere delegati tutti i poteri del Consiglio Direttivo. Il Presidente può delegare questi poteri, anche per i singoli settori, al vice Presidente.

Art. 12 – Il Vice – Presidente

Il Vice - Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vice - Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

Art. 13 - Il Segretario del Consiglio Direttivo

Il Segretario svolge le funzioni di verbalizzazioni delle adunanze dell'Assemblea del Consiglio Direttivo, coadiuva il Presidente ed il Consiglio Direttivo, nelle esplicazioni delle attività esecutive che si rendono necessarie ed opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione.

Il Segretario cura la tenuta del libro verbali dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del libro degli aderenti all'Associazione.

Art. 14 - Il Tesoriere

Il Tesoriere esercita le attribuzioni di competenza, tiene il registro delle entrate e delle uscite, cura il tesseramento dei soci, è custode del patrimonio dell'Associazione, ne esige le rendite, le quote, le oblazioni, esegue i pagamenti su ordine del Presidente o di chi ne fa le veci.

Art. 15 - Organo di controllo.

1) Qualora se ne ravvisi l'obbligatorietà ex dell'art. 30 Dlgs.vo 117/2017 può essere nominato dall'Assemblea un organo di controllo monocratico e/o in forma collegiale.

Nel caso in cui l'organo di controllo sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito.

2) L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita, inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito Registro tenuto dal MEF.

3) L'organo di controllo esercita inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, e 4, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 16. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

4) I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 16 - Revisori legali dei conti

1) Qualora se ne ravvisi la necessità o sia previsto per legge ai sensi dell'art. 31 Dlgs.vo 117/2017, l'Assemblea nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale può essere o una persona fisica, o in forma collegio, oppure una società di revisione.

Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito.

Non possono essere eletti revisori contabili i membri del Consiglio Direttivo.

2) Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia un Collegio, lo stesso è composto di tre membri effettivi e da due supplenti. Il Presidente del Collegio dei Revisori legali dei

Vincenzo Genova N. G.

conti è eletto dal Collegio stesso tra i suoi membri effettivi e dovrà essere iscritto al Registro dei Revisori legali tenuto dal MEF.

3) Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dura in carica tre anni (3) e può essere rinominato fino a due volte consecutive.

4) Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti controlla l'amministrazione dell'Associazione - ETS, può assistere alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili.

Art. 17 – Bilanci

Il Codice del Terzo settore impone agli enti associativi, l'obbligo di redigere il bilancio d'esercizio e della relazione di missione connessa, in ottemperanza alle prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del D.lgs. 117/2017.

I documenti annuali sono i seguenti:

- a) Stato Patrimoniale;
- b) Rendiconto gestionale;
- c) Rendiconto per cassa;
- d) Relazione di missione;
- e) Bilancio di Previsione.

I documenti contabili annuali a), b) sono obbligatori in caso che i ricavi superano la soglia di cui all'art. 13 commi 1,2,3,4 del Codice del Terzo settore.

L'esercizio dell'Associazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 31 marzo di ogni anno il consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio di esercizio con annessa la Relazione di missione e del Bilancio di previsione.

Il bilancio di esercizio, la Relazione di Missione e il bilancio di previsione vengono sottoposti all'approvazione dell'assemblea dei soci entro il 30 aprile di ogni anno.

I documenti contabili annuali devono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione dei soci.

All'associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stesa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri E.T.S. che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o avanzi di gestione per la realizzazione di attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente annesse.

Art. 18 – Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci, con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.

I motivi dello scioglimento dell'associazione sono i seguenti:

- 1) Conseguimento dell'oggetto sociale e/o impossibilità sopravvenuta di conseguirlo;
- 2) Impossibilità di funzionamento per il venir meno del numero dei soci indispensabile per il conseguimento dei propri fini;
- 3) Ogni altra causa che dovesse compromettere le ispirazioni di fondo che animano l'associazione e/o che dovesse impedire lo svolgimento dell'attività.

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'Associazione - ETS il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Ente interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Art. 19 - Controversie

Qualunque controversia tra i soci dell'Associazione o tra soci e gli organi della stessa o di terzi con gli organi dell'Associazione avente per oggetto l'attività dell'Associazione, prima di adire la magistratura, sarà sottoposto al giudizio di amichevole arbitrato effettuato da tre arbitri scelti da ciascuna delle due

Vincenzo Genovese N. A.

parti e il terzo di comune accordo tra i primi due. Nel caso di mancato accordo il terzo arbitro sarà designato dal Presidente del Tribunale di Sciacca.

Art. 20 – Norme Finali.

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, Decreto Legislativo n. 105 del 3 agosto 2018 e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.



È copia conforme all'originale ai miei rogiti.

Si rilascia per gli usi consentiti dalla Legge in carta libera.

Agrigento,

- 2 NOV. 2020

